

LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE

Anno 2012/2013

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2013

LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Le scuole secondarie di primo grado costituiscono il segmento più piccolo del sistema di scuola cattolica (6,4%) e, in generale, di scuola paritaria (4,9%). Sulla base dei dati forniti dal Servizio Statistico del MIUR si presentano qui di seguito i principali parametri di questo settore, distribuiti in sintetiche tabelle rispettivamente dedicate alle strutture, agli alunni e al personale.

Tavola 1 – Le scuole secondarie di primo grado paritarie cattoliche (in totale e per circoscrizioni geografiche; escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Numero di scuole	%
Totale nazionale	585	100,0
Nord	352	60,2
Centro	135	23,1
Sud e isole	98	16,7

Tavola 2 – Le scuole primarie paritarie cattoliche (distribuzione per regioni; escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Regione	Numero di scuole	%
Piemonte	49	13,9
Lombardia	168	47,7
Liguria	29	8,2
Veneto	59	16,8
Friuli Venezia Giulia	7	2,0
Emilia Romagna	40	11,4
<i>Nord</i>	352	100,0
Marche	7	5,2
Toscana	30	22,2

Umbria	4	3,0
Lazio	94	69,6
<i>Centro</i>	<i>135</i>	<i>100,0</i>
Abruzzo	6	6,1
Molise	-	-
Campania	35	35,7
Puglia	13	13,3
Basilicata	-	-
Calabria	7	7,1
Sicilia	31	31,6
Sardegna	6	6,1
<i>Sud e isole</i>	<i>98</i>	<i>100,0</i>

N.B. Le percentuali sono calcolate sulla singola circoscrizione geografica.

Tavola 3 – Classi a tempo ordinario e prolungato (distribuzione per regioni; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale			Tempo ordinario			Tempo prolungato		
	n.	%	cl./sc.	n.	%	cl./sc.	n.	%	cl./sc.
Italia	2.818	100,0	4,8	2.627	93,2	4,5	191	6,8	0,3
Nord	1.928	68,4	5,5	1.796	93,2	5,1	132	6,8	0,4
Centro	547	19,4	4,1	510	93,2	3,8	37	6,8	0,3
Sud e isole	343	12,2	3,5	321	93,6	3,3	22	6,4	0,2

N.B. Nelle colonne del tempo ordinario e prolungato le percentuali e il rapporto tra classi e scuole sono calcolati in relazione a ciascuna circoscrizione territoriale e pertanto risultano complementari.

Tavola 4 – Spazi disponibili per attività speciali (escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Presente		Assente		In condivisione		Nessuna risposta	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Aula magna	134	22,9	116	19,8	324	55,4	11	1,9
Palestra	140	23,9	24	4,1	415	70,9	6	1,0
Cortili e giardini	185	31,6	5	0,9	360	61,5	35	6,0
Laboratori di informatica	218	37,3	9	1,5	352	60,2	6	1,0
Locali mensa	177	30,3	49	8,4	342	58,5	17	2,9
Biblioteca	197	33,7	121	20,7	245	41,9	22	3,8
Laboratori artistici	222	37,9	152	26,0	173	29,6	38	6,5
Altri impianti sportivi	87	14,9	234	40,0	216	36,9	48	8,2
Laboratori scientifici	173	29,6	140	23,9	245	41,9	27	4,6
Laboratori linguistici	93	15,9	259	44,3	172	29,4	61	10,4

Tavola 5 – Distribuzione degli alunni per tipo di orario settimanale (escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Opzioni possibili	Totale alunni		5 giorni alla settimana		6 giorni alla settimana	
	n.	%	n.	%	n.	%
30 ore settimanali	52.442	84,0	35.164	56,3	17.278	27,7
31-33 ore settimanali	5.960	9,5	4.008	6,4	1.952	3,1
tempo prolungato a 36 ore	2.358	3,8	1.865	3,0	493	0,8
tempo prolungato da 37 a 40 ore	1.677	2,7	1.586	2,5	91	0,2
Totale alunni	62.437	100,0	42.623	68,2	19.814	31,8

Tavola 6 – Apertura pomeridiana della scuola (escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Attività didattiche								
Nessuna apertura	167	28,5	53	15,1	49	36,3	65	66,3
1 giorno	49	8,4	38	10,8	9	6,7	2	2,0
2 giorni	67	11,5	53	15,1	10	7,4	4	4,1
3 giorni	19	3,2	15	4,3	4	3,0	0	0,0
4 giorni	31	5,3	25	7,1	4	3,0	2	2,0
5 giorni	238	40,7	160	45,5	56	41,5	22	22,4
6 giorni	14	2,4	8	2,3	3	2,2	3	3,1
Totale	585	100,0	352	100,0	135	100,0	98	100,0
Attività extrascolastiche								
Nessuna apertura	153	26,2	84	23,9	33	24,4	36	36,7
1 giorno	29	5,0	17	4,8	9	6,7	3	3,1
2 giorni	41	7,0	28	8,0	6	4,4	7	7,1
3 giorni	51	8,7	36	10,2	9	6,7	6	6,1
4 giorni	41	7,0	34	9,7	6	4,4	1	1,0
5 giorni	253	43,2	146	41,5	68	50,4	39	39,8
6 giorni	15	2,6	7	2,0	4	3,0	4	4,1
7 giorni	2	0,3	0	0,0	0	0,0	2	2,0
Totale	585	100,0	352	100,0	135	100,0	98	100,0

Tavola 7 – Servizi utilizzati dagli alunni (escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Servizio	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Mensa	32.310	51,7%	26.145	80,9%	4.665	14,4%	1.500	4,6%
Scuolabus	3.334	5,3%	2.714	81,4%	328	9,8%	292	8,8%
Prescuola	6.305	10,1%	4.964	78,7%	745	11,8%	596	9,5%
Postscuola	7.538	12,1%	5.782	76,7%	965	12,8%	791	10,5%

N.B. Le percentuali sono calcolate sul numero di alunni dei corrispondenti raggruppamenti.

Tavola 8 – Alunni delle scuole secondarie di primo grado paritarie cattoliche (totale nazionale e per aree geografiche; escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale	Nord	Centro	Sud
Numero di alunni	62.437	43.985	11.430	7.022

%	100,0	70,4	18,3	11,2
Media di alunni per scuola	106,7	125,0	84,7	71,6

Tavola 9 – Il personale delle scuole paritarie cattoliche secondarie di primo grado (in totale e per variabili territoriali, contrattuali e personali; escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud		Donne		Laici	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti*	582		352	60,5	134	23,0	96	16,5	380	65,3	317	54,5
Docenti totali	8.220		5.415	65,9	1.669	20,3	1.136	13,8	5.861	71,3	7.405	90,1
- di cui a tempo indeterminato	4.893		3.266	66,7	974	19,9	653	13,3	3.504	71,6	4.749	97,1
- di cui a tempo determinato	2.664		1.762	66,1	555	20,8	347	13,0	1.950	73,2	2.585	97,0
- di cui a titolo gratuito	663		387	58,4	140	21,1	136	20,5	407	61,4	71	10,7
- di cui a tempo pieno	2.982		2.135	71,6	576	19,3	271	9,1	2.231	74,8	2.823	94,7
- di cui a tempo parziale	5.093		3.192	63,3	1.058	21,0	789	15,7	3.466	68,8	4.419	87,7
Docenti di sostegno	516		434	84,1	63	12,2	19	3,7	419	81,2	497	96,3
Personale non docente												
- amministrazione	1.295		845	65,3	272	21,0	178	13,7	1.049	81,0	998	77,1
- cucina	857		598	69,8	182	21,2	77	9,0	760	88,7	768	89,6
- pulizia	1.591		1.040	65,4	340	21,4	211	13,3	1.326	83,3	1.398	87,9

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2013.

* Tre scuole non hanno risposto.

Osservazioni conclusive

La principale caratteristica della scuola secondaria di primo grado all'interno dell'universo delle scuole paritarie cattoliche è quella di essere una componente minoritaria e definibile soprattutto in termini di ordinarietà: il tempo ordinario prevale in maniera schiacciante sul tempo prolungato e non compaiono evidenti segnali di iniziative complementari o sperimentazioni al di là della tradizionale offerta di servizi complementari.

In estrema sintesi, si possono concentrare alcune considerazioni intorno a due poli di attrazione: i segnali di crisi e il divario territoriale.

I segnali di crisi emergono in questo segmento del sistema scolastico in misura superiore rispetto a quanto rilevato negli altri ordini e gradi di scuola. In un solo anno le scuole sono diminuite di 6 unità, ma soprattutto si sono persi 4.694 alunni e 360 classi; il numero dei docenti è apparentemente stabile, ma sono aumentati quelli a tempo parziale e diminuiti quelli a tempo pieno; anche il numero degli alunni disabili è diminuito, mostrando la difficoltà a far fronte ad esigenze educative qualificanti.

Il divario territoriale è invece una caratteristica che trova conferma nel corso degli anni e nei diversi livelli scolastici: il Sud è sistematicamente più debole sia in valori assoluti che percentuali. Sono presenti al Sud un minor numero di scuole e un minor numero di servizi aggiuntivi, a cominciare dalle aperture pomeridiane delle scuole. C'è da chiedersi se il divario sia dovuto alla debolezza strutturale del Meridione o alla incomparabilmente maggiore dinamicità delle scuole del Nord, ma la natura del problema non cambia.